

ACCADEMIA DI BELLE ARTI G. CARRARA – BERGAMO

anno accademico	2024 - 2025
codice dell'insegnamento	<i>5000001</i>
nome dell'insegnamento	Pittura
docente	Giovanni De Lazzari
tipologia dell'attività formativa	<i>Caratterizzante</i>
settore scientifico disciplinare	ABAV 05
CFA	<i>12</i>
semestrale /annuale	<i>annuale</i>
totale ore di insegnamento	150
n. ore di lezione / n. settimane	<i>8/19</i>

Nome docente e contatti

Giovanni De Lazzari (giovanni.delazzari@abagcarrara.it).

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso è di fornire i mezzi concettuali e pratici per elaborare opere che abbiano un legame comune e che, in una visione d'insieme, costituiscano sfaccettature di un unico corpus originale, approfondito grazie al lavoro pratico e al confronto con esempi rilevanti di pittori che operano da dopo gli anni Ottanta.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno.

Contenuto del corso

La classe affronterà un lavoro pratico di approfondimento della pittura, tenendo conto prima di tutto dell'importanza di una cultura dell'immagine fondata su una ricerca ricca di riferimenti iconografici e sull'individuazione di tematiche complesse. Prima di impugnare i pennelli, quindi, sarà necessario affrontare una parte teorica, propedeutica, mirata ad affinare le capacità di scelta dei soggetti e l'esplorazione dei contenuti offerti. Il corso si svolgerà considerando in particolare le metodologie diversificate che i pittori sviluppano partendo dalle loro fonti, e si dedicherà all'approfondimento di ciò che precede e determina la produzione del dipinto. L'opera è spesso anticipata dalla ricerca di fonti iconografiche che ne condizionano l'evoluzione, dall'elaborazione di modelli e varianti, da prove utili a comprendere quale sia la sua espressione formale più efficace. Saper scegliere che cosa dipingere, prima di imparare a dipingerlo, è fondamentale. Viviamo un momento storico in cui la produzione di immagini - in ogni ambito e per ogni scopo - non ha precedenti nella storia. L'immagine intesa come singolarità ha ceduto il passo, nella percezione comune, all'immagine come tassello - o frammento - di un insieme cangiante, una sorta di caleidoscopio accresciuto dalla produzione quotidiana di fonti iconografiche eterogenee. Il pittore deve sapersi confrontare con questa molteplicità, con la difformità del contesto visivo, con le tendenze di un mercato dell'arte sempre più conformato al capitalismo, con teorie prive di fondamento che periodicamente sostengono l'inadeguatezza della pittura a esprimersi con originalità dopo secoli di storia. Saranno considerati, in particolare, alcuni argomenti utili alla riflessione:

- *l'immagine piena; l'immagine vuota: gli sviluppi recenti del figurativismo e della pittura monocroma;*
- *la pittura che non si insegna;*
- *la continuità dei generi pittorici tradizionali e i nuovi soggetti della pittura;*
- *“già visto”. Alcuni stereotipi dell'immagine dipinta;*
- *l'influenza della fotografia sulla pittura: la visione indiretta;*

- *ritrarre dal vero;*
- *lavorare in serie.*

Il lavoro pratico darà ampio spazio allo studio dei soggetti attraverso il disegno, per poi passare alla pittura. Le tecniche affrontate saranno: olio, tempera, acquerello e acrilico, impiegate su diversi supporti e formati: carta, tela, supporti rigidi (dimensioni indicative: 20x30, 30x40, 50x70).

Approfondimenti comuni attraverso esercitazioni in aula:

- composizione del colore;
- composizione dell'immagine;
- la preparazione dei supporti;
- il colore di fondo;
- il ritocco;
- la finitura;
- la conservazione dello strato pittorico.

Testi di riferimento (bibliografia per l'esame)

1. AA. VV. *De Pictura* n. 1, pubblicazione periodica in formato digitale a cura di Monica Ferrando (www.depictura.info).
2. AA. VV. *Preparazione e finitura delle opere pittoriche; materiali e metodi*. A cura di Corrado Maltese. Mursia, Milano 1993. *
3. Balthus, *Memorie*, Abscondita - Electa, Milano 1991.
4. Roland Barthes, *La pittura è un linguaggio?* In *L'ovvio e l'ottuso*, Einaudi, Torino 2001. * *
5. Francesco Bernardelli, Francesco Poli, *Mettere in scena l'arte contemporanea. Dallo spazio dell'opera allo spazio intorno all'opera*, Johan & Levi Editore, Monza 2016.
6. Peter Burger, *Teoria dell'avanguardia*, Bollati Boringhieri, Torino 1990.
7. Tony Godfrey, *Pittura oggi*, Phaidon, New York 2010.

8. Maurice Merleau - Ponty, *L'occhio e lo Spirito*, SE, Milano 1989.
9. Anna Ottani Cavina, *Terre senz'ombra*, Adelphi, Milano 2015.
10. Mario Perniola, *Contro la comunicazione*, Einaudi, Torino 2004.
11. Jean Paul Sartre, *L'immaginario*, Einaudi, Torino 2007.
12. Edgar Wind, *Arte e anarchia*, Adelphi, Milano 1997.

* Parti selezionate fornite in dispense dal docente.

** Dispensa fornita dal docente.

N. B.

Gli studenti che non frequenteranno le lezioni dovranno leggere due testi a scelta - oltre a quelli previsti per chi segue regolarmente il corso - e concordare col docente un percorso di lavoro integrativo.

Metodi didattici

Le prime lezioni saranno interamente dedicate agli approfondimenti teorici, dopodiché cominceranno le attività pratiche. Allieve e allievi svilupperanno percorsi tematici individuali sfruttando l'esperienza acquisita e il confronto con il lavoro degli altri. Le attività individuali si svolgeranno partendo dalla scelta del tema e dei soggetti, per poi passare all'elaborazione delle immagini attraverso lo studio preliminare, la scelta della tecnica, del supporto e del formato, lo sviluppo e la finitura del dipinto.

Durante ogni lezione il docente rifletterà col gruppo sullo stato delle ricerche avviate, per poi parlare a turno con ognuno sulle possibilità di affinamento del loro percorso. Saranno condivise periodicamente fonti iconografiche, video e letterarie utili. Durante ogni lezione le attività si svolgeranno tenendo sempre conto della riflessione comune sul lavoro svolto – utile per comprendere come procedere con l'attività –, e dell'interpretazione individuale del soggetto attraverso mezzi e modi scelti per esprimerlo.

Il lavoro pratico si svolgerà secondo un percorso scandito da fasi:

- esercitazioni di disegno a tema, per perfezionare le proprie capacità sintetiche e progettuali;
- costruzione di un repertorio personale di soggetti;
- interpretazione individuale di un tema attraverso la scelta di una pratica adeguata a esprimerlo;
- sviluppo del lavoro attraverso varianti;
- selezione delle prove più incisive;
- considerazioni sui rapporti analogici presenti nelle opere prodotte, utili, specie nelle opere in serie, a determinare associazioni significative tra le parti;
- allestimento dell'opera;
- documentazione adeguata di una parte significativa del lavoro svolto durante l'anno.

Modalità della verifica del profitto

Alla fine del corso gli studenti presenteranno le opere prodotte, tenendo conto dell'importanza dell'allestimento e offrendo un punto di vista significativo sulla loro ricerca. L'esame si svolgerà attraverso la presentazione di ciò che è stato prodotto durante l'anno, tenendo conto dell'importanza di un allestimento efficace e di una presentazione documentata dignitosa. È obbligatoria la lettura di due testi a scelta presenti nella bibliografia e delle dispense fornite dal docente.

Note

Per essere ammessi all'esame e conseguire i relativi crediti è obbligatoria la frequenza alle lezioni nella misura minima del 75% sul totale delle lezioni. Nel caso di studenti lavoratori che presentino la documentazione per l'esonero dalla frequenza, verrà studiato in accordo con il docente un programma alternativo.

Lingua d'insegnamento

Italiano

Orario delle lezioni

Annuale – giovedì – 9.00 – 18.00

Orario di ricevimento

Il docente riceve al termine di ogni lezione.